

Dizionari Da Einaudi un'antologia di commenti critici su edilizia e urbanistica del Novecento (con qualche mancanza)

L'architettura nel secolo breve, una riflessione a più voci

di VITTORIO GREGOTTI

Forse coloro che, come me, le hanno vissute direttamente, lavorando in architettura, sono le persone meno adatte a dare un giudizio storico complessivo delle avventure degli ultimi sessant'anni della nostra disciplina e delle sue relazioni con le altre pratiche artistiche e con la società.

Tuttavia esse potrebbero essere almeno testimoni della complessità di quelle vicende evitando colpevoli semplificazioni o ancor peggio giudizi complessivi errati come quelli della recente mostra del Victoria and Albert Museum di Londra dedicata al postmodernismo.

I tentativi si sono comunque moltiplicati, segno dell'urgenza di un giudizio approfondito su quegli anni. Da un lato sguardi complessivi sull'architettura dell'intero Ventesimo secolo come il recente libro di Jean-Louis Cohen (certamente uno degli storici migliori e più interessanti dei nostri anni) dal titolo *The future of architecture since 1889* di cui sarebbe interessante occuparsi. Da un altro quelli più specifici sulle vicende dell'architettura italiana che dopo i saggi di Manfredo Tafuri (*La storia dell'architettura italiana 1946/85*) e di Leonar-

do Benevolo (*L'architettura del nuovo millennio* è del 2006) non hanno più avuto giudizi complessivi approfonditi.

Bene, quindi, l'iniziativa di Marco Biraghi e Alberto Ferlenga che hanno proposto, secondo una diversa metodologia, la costruzione di un'antologia di commenti critici sull'architettura dell'ultimo sessantennio, una somma di giudizi diversi anziché una storia tradizionale. Il primo volume è comparso (Einaudi editore) con il titolo *Architettura del Novecento: teorie, scuole, eventi* da poche settimane; ad esso ne seguiranno altri due dal titolo *Opere, progetti, luoghi*.

Si tratta di ben 45 giudizi critici su argomenti di storia e teorie del periodo considerato, un lavoro assai complesso in cui le responsabilità dei coordinatori sono quelle della scelta degli argomenti e degli estensori interpreti delle singole voci.

Il contributo all'informazione (pur con qualche fatale mancanza) è utilissimo, proprio nel suo carattere di opinione sintetica; naturalmente la tipologia e la qualità dello sviluppo delle diverse voci sono assai discontinue, nella volontaria rinuncia degli autori a far riferimento ad un punto di vista unitario, ma anche ad ogni «modello enciclopedico», secondo quanto è af-

fermato nell'introduzione che presenta, in una sintesi precisa, i principi su cui è fondato questo «dizionario di saggi» che intendono coprire il tema principale del dibattito intorno all'architettura degli ultimi sessant'anni (specie quella italiana) a confronto con le radici delle teorie internazionali dell'architettura del movimento moderno

nel senso più ampio del termine, dell'intero Ventesimo secolo. La «pluralità degli sguardi» e l'idea di una storia in costante riscrittura sono comunque considerate una ricchezza, specie per chi voglia riflettere sui fondamenti del fare (una specie che mi sembra purtroppo in via di estinzione), piuttosto che fonte di difficoltà ulteriori, accettando di fatto le incertezze e le simulazioni che sono le condizioni in cui muove l'architettura di questi ultimi trent'anni. Si tratta comunque di uno strumento assai utile, anche come soggetto dei dibattiti che susciterà.

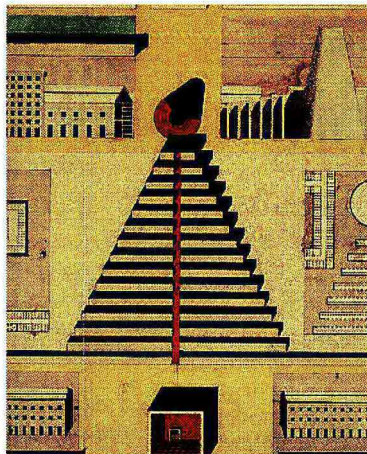
Aspettiamo quindi con interesse e curiosità la pubblicazione dei due volumi successivi: ancora più difficili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Il libro:** «Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi», a cura di Marco Biraghi e Alberto Ferlenga, Einaudi, pagine 990, € 90

Metodo

Il volume a cura di Biraghi e Ferlenga è una somma di giudizi diversi anziché una storia tradizionale



Maestri

Un disegno di città dell'architetto milanese Aldo Rossi (1931 - 1997), premio Pritzker nel 1990

